



## **Narrating the economy/Raccontare l'economia**

Perspectives on the intersections between literature and economics

Call for papers

[English version](#)

[\(cliccare qui per la versione italiana\)](#)

*Status Quaestionis* (Literature Issue 2019) is launching a call for papers for an issue dedicated to the intersections between literature and economics.

Since the pioneering works of literary critics such as Marc Shell (1982, 1978), Linda Woodbridge (2003), Woodmansee and Osteen (1999), to the reflections of an economist such as William Jackson (2009), the relations between literature and economics have been explored from a wide range of perspectives. To speak only of the Anglo-American production, the topic has been investigated through the lenses of hermeneutics, Marxist criticism, cultural materialism—and has also encouraged experimental approaches such as those inspired by the “Austrian” school of economics (Cantor and Cox 2010). More recently, several scholars in Italy, such as Renato Rizzoli (2010), Silvia Contarini (2010), Daniele Fioretti (2013), Bigatti and Lupo (2013), Lombardi and Sau (2014) and Carlo Baghetti (2017), among others, have brought a different sensitivity to bear upon this line of investigation and have explored the topic through questions of labor, politics and morals.

In recent years, Italian novels that address economic issues have risen in number and popularity. Between 2010 and 2015, novels that revolve around the world of industry or finance, or significantly evoke real-world economic events, have fared very well in the most popular literary awards. Because literary competitions entail media coverage, it seems fair to suppose that the book industry may have intended to give novels that address economic matters special visibility in order to meet a rising demand on the part of the readers. Writers such as Edoardo Nesi and Paolo Di Paolo have become public intellectuals following the success of two books of the kind. The former won the Strega prize for a novel on the downfall of the Prato textile industry; the latter won the Mondello prize for a novel that reflects on Italy’s recent history in terms of civic and economic

decline. In other words, novels that revolve around economic themes seem to have become mainstream cultural productions. Moreover, momentous events such as the “great recession,” the crisis of the euro, and the rise of income inequality have made economics a popular topic of debate well beyond Italy. It hadn’t occurred for decades that a book on economics—quite technical at that—should become a worldwide bestseller, such as *Capital in the XXI Century* by Thomas Piketty. It is also quite unusual that an economist should achieve mass popularity, as is the case with Piketty himself, but also with the likes of Paul Krugman or Joseph Stiglitz.

The central place that economics has come to take in the Italian cultural sphere has added significance to a long-lasting debate on literary realism and civic commitment (Antonello and Mussnug 2009; Donnarumma, Policastro, and Taviani 2009). Works on the representation of labor in contemporary Italian novels have often been carried out along those same theoretical lines. Time seems ripe for a new analysis of the various ways in which literature narrates the economy both in the Italian literary sphere and elsewhere. A critical reflection to assess and evaluate the different approaches through which the connections between literature and economics can be investigated may also be in order.

*Status Quaestionis* welcomes contributions on the subject of literature and economics from any critical perspective. Comparative approaches are particularly appreciated.

Topics may include, but are not restricted to, the following:

- Representations of labor in modern fiction.
- Rhetorical use of economic notions.
- How literature represents economic issues.
- Economic criticism, or how to read a literary text from an economic perspective.
- Interdisciplinary encounters between the humanities and the social sciences.
- Literary representations of finance.
- Topics in critical financial studies.
- Symbolic and metaphorical uses of economic notions in literature and criticism.
- Economic themes and literary forms in an evolutionary perspective.
- Methodological reflections on existing economic criticism.

Papers should be written in English or Italian and should be sent by **May 31<sup>st</sup> 2019** to Stefano Adamo at the following address: [stefano.adamo@flf.unibl.org](mailto:stefano.adamo@flf.unibl.org).

All contributors are kindly asked to express their intention to submit a paper by sending an abstract no later than February 28, 2019.

Versione italiana

*Status Quaestionis* (sessione letteraria 2019) invita a presentare dei contributi per un numero dedicato alle intersezioni tra letteratura e economia.

Sin dai lavori pionieristici di critici come Marc Shell (1982, 1978), Linda Woodbridge (2003), e Woodmansee e Osteen (1999), fino ad arrivare alla riflessione di un economista quale William Jackson (2009), per parlare solo della produzione anglo-americana, i rapporti tra letteratura e economia sono stati esplorati da una vasta gamma di prospettive che includono l'ermeneutica, la critica marxista, il "materialismo culturale", come anche alcuni approcci sperimentali ispirati alla scuola "austriaca" di economia (Cantor and Cox 2010). Più recentemente, diversi studiosi in Italia, come Renato Rizzoli (2010), Silvia Contarini (2010), Daniele Fioretti (2013), Bigatti e Lupo (2013), Lombardi e Sau (2014), e Carlo Baghetti (2017), tra gli altri, hanno apportato a questa linea di indagine una sensibilità diversa esplorando il tema attraverso le questioni del lavoro, della politica e dell'etica.

Negli ultimi anni, i romanzi italiani che affrontano questioni economiche sono cresciuti in numero e popolarità. Tra il 2010 e il 2015, romanzi che ruotano intorno al mondo dell'industria o della finanza, o che evocano in modo significativo eventi economici del mondo reale, hanno conseguito risultati significativi nelle più importanti competizioni letterarie. Poiché i libri che emergono dal circuito dei premi ricevono generalmente una copertura mediatica rilevante, sembra giusto supporre che l'industria editoriale abbia inteso offrire ai romanzi che affrontano questioni economiche una visibilità particolare rispondendo a una crescente domanda da parte dei lettori. Scrittori come Edoardo Nesi e Paolo Di Paolo sono diventati intellettuali pubblici in seguito al successo di due libri di tal sorta. Nesi ha vinto il premio Strega con un romanzo sulla fine dell'industria tessile pratese; Di Paolo ha vinto il premio Mondello con un romanzo che riflette sulla storia recente dell'Italia in termini di declino civico ed economico. In altre parole, i romanzi che ruotano intorno a temi economici sembrano essere assurti a prodotti culturali *mainstream*. Inoltre, eventi epocali come la "grande recessione", la crisi dell'euro e l'aumento delle disuguaglianze di reddito hanno reso l'economia un argomento di discussione popolare ben al di là dell'Italia. Non era accaduto per decenni che un libro di economia – per giunta piuttosto tecnico – diventasse un best-seller mondiale, com'è accaduto con *Il Capitale nel XXI secolo* di Thomas Piketty. È anche piuttosto insolito che un economista consegua una popolarità di massa, com'è il caso dello stesso Piketty, ma anche di studiosi come Paul Krugman o Joseph Stiglitz.

Il posto centrale che l'economia ha assunto nella sfera culturale italiana ha aggiunto importanza a un annoso dibattito sul realismo letterario e l'impegno civile (Antonello and Mussnug 2009; Donnarumma, Policastro, and Taviani 2009). I testi critici sulla rappresentazione del lavoro nei romanzi italiani contemporanei sono stati spesso condotti seguendo quelle stesse linee teoriche. Sembrano quindi maturi i tempi per una rassegna

dei vari modi in cui la letteratura racconta l'economia sia nella sfera letteraria italiana che al di fuori di essa. Appare inoltre desiderabile una riflessione critica sui diversi modi in cui si possa studiare il rapporto fra letteratura e economia.

*Status Quaestionis* invita a proporre contributi sul tema del rapporto fra letteratura e economia da qualsiasi prospettiva critica. Sono particolarmente apprezzati approcci comparativi.

Gli argomenti dei saggi possono includere, senza che ciò costituisca un limite, quanto segue:

- Rappresentazioni del lavoro nella narrativa moderna.
- Uso retorico delle nozioni economiche.
- Come la letteratura rappresenta le questioni economiche.
- La “critica economica”, ovvero: come leggere un testo letterario da una prospettiva economica.
- Incontri interdisciplinari tra studi umanistici e scienze sociali.
- Rappresentazioni letterarie della finanza.
- Lo stato del dibattito nei *Critical financial studies*.
- Usi simbolici e metaforici delle nozioni economiche in letteratura e critica letteraria.
- Temi economici e forme letterarie in una prospettiva diacronica.
- Riflessioni metodologiche sulla “critica economica” esistente.

Gli articoli possono essere scritti in inglese o in italiano e devono essere inviati entro il **31 maggio 2019** a Stefano Adamo al seguente indirizzo: [stefano.adamo@flf.unibl.org](mailto:stefano.adamo@flf.unibl.org). Tutti i potenziali contributori sono pregati di esprimere la propria intenzione di proporre un saggio inviando un *abstract* entro il 16 febbraio 2019.

#### Cited references

Antonello, Pierpaolo, and Florian Mussgnug. 2009. *Postmodern Impegno: Ethics and Commitment in Contemporary Italian Culture*. Oxford: Peter Lang.

Baghetti, Carlo, ed. 2017. “Letteratura e lavoro in Italia: Analisi e prospettive.” Numero speciale, *Notos. Espaces de la création : Arts, Ecritures, Utopies*, no. 4 (December). .

Bigatti, Giorgio, and Giuseppe Lupo, eds. 2013. *Fabbrica di carta: i libri che raccontano l'Italia industriale*. Roma: Laterza.

Cantor, Paul A., and Stephen D. Cox, eds. 2010. *Literature and the Economics of Liberty: Spontaneous Order in Culture*. Auburn Ala.: Ludwig von Mises Institute.

Contarini, Silvia, ed. 2010. *Letteratura e azienda: rappresentazioni letterarie dell'economia e del lavoro nell'Italia degli anni 2000 [atti del convegno internazionale svoltosi all'Università Paris Ouest Nanterre La Défense dal 14 al 16 maggio 2009]*. Narrativa, N.S., 31/32. Paris: Presses Univ.

Donnarumma, Raffaele, Gilda Policastro, and Giovanni Taviani, eds. 2009. "Ritorno alla realtà? Narrativa e cinema alla fine del postmoderno." *Allegoria*, 3a serie, 20 (57).

Fioretti, Daniele. 2013. *Carte di fabbrica: la narrativa industriale in Italia 1934-1989*. Pescara: Tracce.

Jackson, William A. 2009. *Economics, Culture and Social Theory*. Cheltenham: Edward Elgar.

Lombardi, Chiara, and Lino Sau, eds. 2014. "Dalla Parte Dell'uomo. L'economia Nella Letteratura e Nelle Scienze Umane." Numero Speciale, *CoSMo: Comparative Studies in Modernism*, no. 4. <http://www.ojs.unito.it/index.php/COSMO/issue/view/58/showToc>.

Rizzoli, Renato. 2010. *Il teatro del capitale: la costruzione culturale del mercato nel dramma di Shakespeare e dei suoi contemporanei*. Genova: ECIG.

Shell, Marc. 1978. *The Economy of Literature*. Baltimore Md.: Johns Hopkins University Press.

———. 1982. *Money, Language, and Thought: Literary and Philosophical Economies from the Medieval to the Modern Era*. Berkeley: University of California Press.

Woodbridge, Linda. 2003. *Money and the Age of Shakespeare: Essays in New Economic Criticism*. Basingstoke: Palgrave Macmillan.

Woodmansee, Martha, and Mark Osteen, eds. 1999. *The New Economic Criticism: Studies at the Intersection of Literature and Economics*. London: Routledge.

*Status Quaestionis* (ISSN: 2239-1983) is a space of interdisciplinary and intercultural exchange. A biannual journal that includes a Literature and a Linguistics issue – both of which are monographic – SQ is especially interested in comparative and intercultural studies, in questions of methodology, in linguistics and translation studies. It is a peer-reviewed journal included in the Italian top-tier list of journals (*classe A*) in the following academic sectors: Sciences of antiquity, literary-philological sciences and historical-artistic sciences. <https://statusquaestionis.uniroma1.it/index.php/statusquaestionis>